

Bosnia ed Erzegovina

Ultimo aggiornamento 8/7/2025

Valida al 05/12/2025

CRONOLOGIA AGGIORNAMENTI

Cronologia aggiornamenti

09/07/2025 - Sicurezza > Rischi Ambientali e Calamità Naturali

11/03/2025 - Sicurezza e Mobilità

17/07/2024 - Revisione generale di tutte le Sezioni

02/01/2024 - Mobilità (portare copia "Carta Verde" ancora richiesta dalle Autorità di frontiera in alcune occasioni)

05/12/2023 - Situazione sanitaria (revoca restrizioni Covid-19)

28/11/2023 - Requisiti di ingresso (normativa locale prevista per importazione/esportazione valuta)

08/06/2023 - Mobilità (Carta Verde).

07/06/2023 - Revisione generale di tutte le Sezioni.

30/05/2023 - Mobilità (Carta Verde).

29/09/2021 - Modifica ad Info generali: documenti.

IN PRIMO PIANO

Documenti e visti

Passaporto/carta d'identità valida per l'espatrio: è consentito l'ingresso nel Paese con il passaporto o la carta di identità (elettronica o cartacea) valida per l'espatrio. La data di scadenza dei documenti deve eccedere di almeno 3 mesi il periodo previsto di soggiorno in Bosnia Erzegovina.

Visto d'ingresso: non necessario, per soggiorni non superiori ai 90 giorni, entro un periodo massimo di 6 mesi. Per periodi di soggiorno eccedenti i 90 giorni, il visto d'ingresso è obbligatorio. Una volta ottenuto il visto, è necessario procedere alla richiesta di permesso di soggiorno presso l'Ufficio stranieri del Ministero della Sicurezza. Per quanto concerne gli arrivi per via aerea, si segnala che si sono verificati casi in cui la Compagnia aerea ha rifiutato l'imbarco a passeggeri in partenza dall'Italia che viaggiavano con un biglietto di sola andata, anche se intenzionati a soggiornare per meno di 90 giorni e pertanto non necessitanti visto. In tali circostanze, per potersi imbarcare è stato richiesto l'acquisto di un titolo di viaggio di ritorno la cui data non eccedesse di 90 giorni la data della partenza. A coloro che intendano giungere in macchina in Bosnia Erzegovina, si raccomanda di consultare attentamente la sezione Mobilità di questa Scheda, con particolare riguardo alla "Carta Verde". Per maggiori informazioni, consultare la sezione Requisiti d'Ingresso di questa Scheda.

Vaccinazioni

Nessuna.

Per ulteriori indicazioni in merito a vaccinazioni consigliate, tuttavia non obbligatorie, si raccomanda di consultare il sito <https://wwwnc.cdc.gov/travel>, nonché il proprio medico.

Per ulteriori informazioni su strutture sanitarie e malattie presenti, consultare la sezione "Situazione Sanitaria" di questa Scheda.

Moneta

Marco bosniaco (BAM) detto anche Marco convertibile.

Aree di particolare cautela

Nel Paese sono presenti aree che richiedono una particolare cautela da parte del viaggiatore. Si raccomanda un'attenta consultazione della sezione Sicurezza di questa Scheda.

Ambasciata

Ambasciata d'Italia in Bosnia ed Erzegovina

Cekalusa 39

71000 Sarajevo

Tel: +387 33 565 450

(h. 09.00-17.00)

Fax: +387 33 65 93 68

Cell. di reperibilità (attivo ore di chiusura, per le emergenze) +387 61 130246

E-mail: amb.sarajevo@esteri.it; consolare.ambsarajevo@esteri.it

Sito Web: ambsarajevo.esteri.it

INFORMAZIONI GENERALI

Dati Paese

Capitale: Sarajevo

Popolazione: 3 milioni 800 mila circa

Superficie: in Km²: 51.197

Fuso orario: stessa ora, rispetto all'Italia

Lingue: Bosniaco, Croato e Serbo. Conosciuto l'Inglese

Religione: Musulmana, Ortodossa, Cattolica

Moneta: Marco bosniaco (BAM), detto anche Marco convertibile (KM).

Prefisso dall'Italia: 00387

Prefisso per l'Italia: 0039

Telefonia: la copertura della rete mobile è buona. Sono attive varie Compagnie locali ed è possibile utilizzare il proprio cellulare con Operatore italiano con il servizio di roaming internazionale. Tuttavia si possono verificare problemi di ricezione e invio di sms, mms e utilizzo di sistemi Gprs/3G.

Clima: il clima nell'area di Sarajevo e zone limitrofe è di tipo continentale. Ad inverni molto rigidi e nevosi con temperature che raggiungono i -15°, si alternano estati calde con punte di 35° nella capitale fino a 40° in altre aree (soprattutto in Erzegovina). Le stagioni intermedie sono piovose, con temperature instabili ed una sensibile escursione termica. La zona sud-occidentale (Mostar e Erzegovina meridionale) è invece caratterizzata da un clima mediterraneo.

Ambasciata e Consolati

Ambasciata d'Italia in Bosnia ed Erzegovina

Cekalusa 39

71000 Sarajevo
Tel: +387 33 565 450
(h. 09.00-17.00)
Fax: +387 33 65 93 68
Cell. di reperibilità (attivo ore di chiusura per le emergenze) +387 61 130246
E-mail: amb.sarajevo@esteri.it; consolare.ambsarajevo@esteri.it
Sito Web: ambsarajevo.esteri.it

Informazioni utili

Nel Paese

- Polizia:

Sarajevo +387 33 286700
Mostar +387 36 383111
Banja Luka +387 51 337100
Bihac +387 37 224 224
Tuzla +387 35 275 601
Konjic +387 36 726215

- Vigili del Fuoco:

Sarajevo e per tutta la Bosnia Erzegovina +387 33 123
Indirizzi di: farmacie, ospedali, Internet point, agenzie viaggi, ristoranti, alberghi, caffetterie, si possono trovare sul sito www.city.ba
BIHAMK

Sarajevo +387 33 282100
per tutta la Bosnia +387 1282

AICS

Ulica Cekaluša 51 – 71000 Sarajevo
Tel. +387 33 560170
E-mail: segreteria.sarajevo@aics.gov.it

Contingente Militare Italiano (EUFOR e NATO)

Camp Butmir
Tel. 00387 33 495000/5001

Scuole Italiane:

Non sono presenti scuole italiane, tuttavia si possono seguire dei corsi di lingua e cultura italiana, presso Facoltà universitarie presenti nelle città di Sarajevo, Banja Luka, Mostar e Trebinje.

Associazione Dante Alighieri in BiH (Sarajevo)

Corsi di lingua e cultura italiana
Presidente: Adnan Mehmedovic
Indirizzo: Ulica Branislava Durdeva 20
71000 Sarajevo
tel. 00387 62 656816
info@dante.ba

Centro Dialogo (Tuzla)

Direttrice: Edin Osmanbegovic
Indirizzo: Miroslava Krleze 11, Tuzla
Tel. 00387 62 344 334

In Italia

Per gli indirizzi e recapiti delle Ambasciata e dei Consolati del Paese accreditati in l'Italia, consulta il

Indicazioni per operatori economici

Gli Imprenditori italiani, interessati ad avviare attività economico-commerciali o ad effettuare investimenti, possono rivolgersi all'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Sarajevo dove è anche presente un Ufficio ICE, secondo la cosiddetta formula dello "Sportello Unico".

- Ufficio Commerciale dell'Ambasciata

Cekaluša 39 – 71000 Sarajevo

Tel. 00387 33 565 472

- Ufficio I.C.E. c/o Ambasciata Italiana (Sportello Unico)

Ulica Cekaluša 39 – 71000 Sarajevo

Tel. 00387 33 201261/276560

Documentazione necessaria all'ingresso nel Paese

REQUISITI DI INGRESSO

Passaporto

E' necessario il passaporto - in alternativa la carta di identità (elettronica o cartacea) valida per l'espatrio - con almeno tre mesi di validità residua.

Visto di ingresso

Non è necessario, per soggiorni inferiori a 90 giorni nell'arco di 6 mesi. Tutti gli stranieri hanno l'obbligo di registrarsi presso l'ufficio stranieri del Ministero della Sicurezza entro 48 ore dall'arrivo; viene talvolta effettuata una verifica della predetta registrazione al momento dell'uscita dal Paese. Nel caso in cui si pernotti in albergo, la registrazione viene effettuata automaticamente. Rimane l'obbligo del visto per soggiorni eccedenti i 90 giorni e, una volta entrati nel Paese, è necessario richiedere il permesso di soggiorno all'Ufficio stranieri del Ministero della Sicurezza. Per quanto concerne gli arrivi per via aerea, si segnala che si sono verificati casi in cui la Compagnia aerea ha rifiutato l'imbarco a passeggeri in partenza dall'Italia che viaggiavano con un biglietto di sola andata, anche se intenzionati a soggiornare per meno di 90 giorni e pertanto non necessitanti visto. In tali circostanze, per potersi imbarcare è stato richiesto l'acquisto di un titolo di viaggio di ritorno la cui data non eccedesse di 90 giorni la data della partenza.

E' consentito l'ingresso agli stranieri con permesso di soggiorno italiano in corso di validità; possono soggiornare 90 giorni in 6 mesi, a patto che il primo soggiorno non superi i 10 giorni. I cittadini del Kosovo, sebbene titolari di permesso di soggiorno italiano, devono munirsi di visto d'ingresso per la Bosnia Erzegovina.

A coloro che intendano giungere in macchina in Bosnia Erzegovina, si raccomanda di consultare attentamente la sezione Mobilità di questa Scheda.

Viaggi all'estero dei minori

Consultare l'Approfondimento [Documenti di viaggio-Documenti per viaggi all'estero di minori](#) sulla home page di questo sito.

Formalità doganali e valutarie

La valuta nazionale è il Marco convertibile (BAM o KM). Esso gode di parità fissa con l'Euro (€1 = 1.9558 KM). Di norma i pagamenti vengono effettuati in contanti, ma le più diffuse carte di credito come Mastercard e Visa sono solitamente accettate nei principali negozi, strutture alberghiere e di ristorazione della capitale e delle altre città di Mostar, Banja Luka, Tuzla e Brcko. Sono inoltre in uso numerosi distributori automatici ed alcune banche effettuano operazioni di anticipo contante dietro presentazione di carta di credito.

Normativa locale prevista per importazione/esportazione valuta:

In base alla normativa in vigore in Bosnia Erzegovina è necessario dichiarare l'importazione di valuta, eccedente il limite consentito di € 10.000 (pari a KM 19.500) per evitare problemi doganali in ingresso nel Paese. Il limite valutario di esportazione in uscita dal Paese è consentito nello stesso limite di € 10.000, qualora di importo superiore dovrà essere accompagnato da apposita autorizzazione rilasciata dai Ministeri del Tesoro e delle Finanze delle due Entità (Federazione e Repubblica Srpska). Per maggiori informazioni consultare il sito: <https://www.uino.gov.ba/portal/en/information-for-citizens-and-travelers-2/>.

Normativa locale prevista per l'ingresso libero di beni:

Possono essere introdotti liberamente nel Paese i beni di carattere non commerciale per uso proprio del viaggiatore, in quantità sufficiente alle proprie esigenze tenuto conto della stagione, scopo e durata del viaggio.

Si sottolineano le seguenti limitazioni, che più comunemente possono essere motivo di contestazione:

- Bevande alcoliche:

2 litri di vino da tavola

1 litro di alcol o si superalcolici superiori al 22% vol (o 2 litri di spumante e altre bevande)

- Prodotti di tabacco:

200 sigarette

100 sigari

250 grammi di tabacco

- Profumi ed eau de toilette:

60 cc7ml di profumo

250 cc7ml di eau de toilette

Altre informazioni

Normativa locale prevista per l'ingresso degli animali domestici:

Si possono introdurre un numero massimo di cinque animali, (di tipo domestico quali cani, gatti, uccelli di ogni specie, roditori e conigli – tranne il pollame che s'importa ai fini commerciali o i volatili che s'importano per i giardini zoologici o i negozi d'animali – pesci tropicali da acquario, anfibi e rettili) accompagnati dal proprietario o da persona da lui delegata e devono essere introdotti non ai fini commerciali, né per essere consegnati ad un altro proprietario. Oltre tale numero di capi deve essere presentato un permesso di importazione rilasciato dall'Ufficio veterinario del Ministero del Commercio Estero e Relazioni Economiche della Bosnia Erzegovina.

L'animale deve avere il passaporto internazionale o libretto sanitario, rilasciato dal veterinario che attesti l'avvenuta vaccinazione antirabbica (effettuata almeno 30 giorni prima in caso di primaria vaccinazione) e che l'animale è sano e non presenta segni di malattie infettive o non provenga da

zone a rischio. L'animale deve presentare altresì il tatuaggio o microchip (transponder) ben visibile ed identificabile elettronicamente.

SICUREZZA

Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalita'

La situazione interna della Bosnia Erzegovina ha registrato, dalla fine della guerra negli Anni Novanta, sensibili progressi, tuttavia non appare ancora pienamente normalizzata, come testimoniato dalla permanenza della presenza militare internazionale. Persiste il rischio di frizioni di carattere etnico, di dimostrazioni di protesta e di occasionali episodi di tensione.

Si segnalano, talvolta, degli scippi (in special modo a Sarajevo e a Medjugorje), soprattutto nel periodo estivo. È opportuno, pertanto, adottare le precauzioni indicate nella Sezione "Avvertenze".

Rischio terrorismo

Il Paese condivide con il resto del mondo l'esposizione al fenomeno del terrorismo internazionale.

Rischi ambientali e calamita' naturali

La Bosnia Erzegovina è soggetta ad **allagamenti e a frane** durante i periodi di abbondanti piogge. Per aggiornamenti sulla mobilità, si consiglia di consultare il sito www.bihamk.ba

Si registrano elevatissimi livelli di **inquinamento atmosferico**, soprattutto nel periodo invernale, dovuto alla combustione di fossili per riscaldamento domestico.

Durante i mesi più caldi il Paese è a **rischio di incendi**, aggravato da siccità e alte temperature. Le Autorità locali possono disporre **evacuazioni** e **chiusure stradali** per motivi di sicurezza. Verificare sempre le procedure di emergenza locali, mantenere un atteggiamento vigile e seguire le indicazioni.

Aree di particolare cautela

La presenza accertata di mine inesplose sparse sul territorio della Bosnia Erzegovina rappresenta un pericolo costante che richiede vigilanza. Secondo le informazioni fornite dalle varie agenzie impegnate nel delicato compito di rimozione degli ordigni, si calcola che solo il 60% dei campi minati sia documentato sulle mappe ufficiali. Gli smottamenti dovuti alle alluvioni del 2014 hanno inoltre causato in alcune aree lo spostamento di mine già mappate e dell'apposita segnaletica. Si raccomanda pertanto ai visitatori di prestare costantemente la massima attenzione nei trasferimenti fuori dai centri abitati, **in particolare qualora si decida di praticare attività outdoor**, evitando di inoltrarsi in aree non conosciute, poco frequentate e non asfaltate. In caso di escursioni fuori dai centri abitati, si suggerisce inoltre di verificare preventivamente la situazione prendendo contatto con il Bosnia and Herzegovina Mine Action Centre (BHMIC – www.bhmic.org)

Avvertenze

Si consiglia ai connazionali di:

- registrare i dati del proprio viaggio su **DOVESIAMONELMONDO**;
- evitare luoghi di eventuali manifestazioni ed assembramenti, soprattutto in zone limitrofe a edifici istituzionali;
- portare con sé una fotocopia dei documenti, custodendo gli originali in hotel o altro luogo sicuro;

- in ragione della segnalazione di effrazioni a danno di auto e camper recanti targhe straniere, si consiglia di lasciare il proprio veicolo in un garage o in un parcheggio custodito o in zone ben illuminate, e di non lasciare in vista al loro interno borse, indumenti o oggetti che possono attirare l'attenzione di qualche malintenzionato;
- consultare il sito ambsarajevo.esteri.it per ulteriori approfondimenti ed Avvisi specifici.

Normative locali rilevanti

Normativa locale prevista per uso e/o spaccio di droga (leggere o pesanti): la normativa locale prevede, per l'uso e il possesso di droga, pene fino a due anni di detenzione, con l'espulsione dal Paese per gli stranieri. Per la produzione o lo spaccio di sostanze stupefacenti, la pena può raggiungere i dodici anni di detenzione.

Normativa locale prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori :

Si ricorda che coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti al loro rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.

In caso di problemi con le Autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto), si consiglia di informare l'Ambasciata d'Italia a Sarajevo per la necessaria assistenza.

Informazioni per le aziende

Si consiglia alle Aziende italiane, che desiderino inviare Tecnici o Maestranze, anche solo per brevi missioni nel Paese, di adottare specifiche misure di sicurezza e di attenersi alle disposizioni impartite dalle Autorità locali in materia di trasferimenti di personale straniero. Le Aziende italiane sono invitate a registrare la presenza di proprie Maestranze su **DOVESIAMONELMONDO** e a segnalarle all'Ambasciata d'Italia a Sarajevo.

SITUAZIONE SANITARIA

Strutture sanitarie

Le strutture ospedaliere locali sono in via di progressivo miglioramento, soprattutto nella capitale e nelle principali città, anche per interventi di pronto soccorso, tuttavia rimangono, per carenza di mezzi e di personale, non in linea con gli standard europei.

Ospedali

Sarajevo

Centro Clinico dell'Università di Sarajevo (Klinicki centar Univerziteta u Sarajevu) Bolnika 25, 71000 Sarajevo

Tel.: +387 33 297000, 443097

Fax: + 387 33 265910

E-mail: info@kcus.net

Ospedale statale di Sarajevo "Primario Dr. Abdulah Nakas"

Kranjceviceva n.12 - 71000 Sarajevo

Tel: +387 033 285100

Fax: +387 033 285370

Web site: www.obs.ba

E-Mail: info@obs.ba

Kranjceviceva 12, 71000 Sarajevo

Pronto soccorso Sarajevo e per tutta la Bosnia Erzegovina:

Tel.: +387 33 611111

Mostar

Centro Medico Regionale (Regionalni medicinski centar "Dr. Safet Mujic")

Marsala Tita 294 - 88000 Mostar

Tel. + 387 36 503300

E-mail: protokol@kbmostar.ba

Centro Clinico Universitario (Sveucilisna klinicka bolnica Mostar)

Kralja Tvrtka bb - 88000 Mostar

Tel. + 387 36 336000

Fax + 387 36 322712

Web site: www.skbm.ba

E-mail: ravnateljstvo@skbm.ba

Pronto Soccorso Mostar

Hrstskih Branitelja bb

Tel.: +387 36 315487

Tuzla

Trnovac bb - 75000 Tuzla

Tel. + 387 35 303 500

Fax. + 387 35 303500, 250474

Web site: www.ukctuzla.ba

E-mail: info@ukctuzla.ba

Pronto Soccorso Tuzla

Tel. di Emergenza +387 35 368 411

Banja Luka

Centro Clinico (Dom Zdravlja) con

Zdrave Korde 4, 78000 Banja Luka

Tel. +387 51 247 333

Pronto Soccorso Banja Luka

+387 51 230610

Malattie presenti

In data 26 maggio 2022, sono state revocate tutte le restrizioni relative al **Covid-19**, ai fini dell'ingresso nel Paese.

Avvertenze

La cattiva conservazione degli alimenti nei mercati e nei negozi può essere causa di spiacevoli disturbi e intossicazioni.

Si raccomanda pertanto la massima prudenza negli acquisti di generi alimentari che possono essere effettuati anche nei punti vendita di grandi distributori presenti nelle principali città del Paese.

Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.

Per quanto riguarda i casi di rimpatrio urgenti, le principali compagnie di riferimento sono Austrian

Airlines, Lufthansa e Turkish Airlines con voli giornalieri non diretti che prevedono scali presso gli aeroporti di Vienna, Monaco di Baviera e Istanbul e sono attrezzate anche per il servizio di rimpatrio salme. Le Compagnie SkyAlps e Ryanair coprono tratte dirette con l'Italia, tuttavia non con voli giornalieri.

Vaccinazioni

Nessuna.

Per ulteriori indicazioni in merito a vaccinazioni consigliate, tuttavia non obbligatorie, si raccomanda di consultare il sito <https://wwwnc.cdc.gov/travel>, nonché il proprio medico.

MOBILITA'

Mobilità

Patente: La patente italiana è valida, per guidare in Bosnia Erzegovina, per un periodo massimo di 6 (sei) mesi.

Trasporti: i collegamenti aerei con l'Italia sono effettuati da varie Compagnie (Austrian Airlines, Lufthansa, Turkish, Air Serbia), con voli non diretti, che tuttavia prevedono uno scalo presso gli aeroporti di Vienna, Monaco di Baviera, Istanbul e Belgrado. L'aeroporto di Sarajevo è collegato con un volo diretto a quello di Bergamo "Orio al Serio" (gestito dalla Compagnia Ryanair), mentre, a partire da ottobre 2024 opera un collegamento diretto con l'aeroporto di Roma - Fiumicino (Wizzair). L'aeroporto di Mostar è collegato con voli diretti agli aeroporti di Roma - Fiumicino, Bari e Verona (SkyAlps), ed è prevista l'apertura di voli primaverili-estivi per Bergamo, Palermo e Napoli, a partire dai prossimi mesi. Sono inoltre attivi collegamenti marittimi con i porti di Dubrovnik e di Spalato, dai quali è possibile proseguire su strada. Durante l'anno è attivo un regolare servizio di traghetto effettuato dalla Compagnia marittima Jadrolinea, tre volte alla settimana, che impiega una notte per la traversata Spalato - Ancona. Nel periodo estivo, tale collegamento è intensificato con navi veloci diurne, che impiegano meno di 5 ore; a ciò si aggiunge un'ulteriore collegamento Dubrovnik – Bari, due o quattro volte alla settimana.

La Bosnia Erzegovina è raggiungibile via terra dalla Croazia, sia in treno, sia in automobile.

La rete viaria e stradale versa in condizioni non soddisfacenti, soprattutto al di fuori dei centri cittadini: tratti non asfaltati e/o illuminati, pozzanghere, buche, richiedono particolare attenzione alla guida.

Tale situazione risulta aggravata, nei mesi invernali, dalla presenza di neve e di ghiaccio sul manto stradale. La rete autostradale è poco sviluppata e copre pochi solo pochi tratti. Si consiglia, pertanto, massima prudenza alla guida, di viaggiare in orario diurno e di non percorrere strade secondarie. Nei mesi invernali sono obbligatorie le gomme da neve o le catene.

Assicurazione: il Certificato Internazionale di Assicurazione o "Carta Verde" non è più necessario, per coloro i quali intendano fare ingresso in Bosnia Erzegovina in automobile. Tuttavia, nella fase di transizione e onde evitare lungaggini alla frontiera, si consiglia ancora ai connazionali di portare con sé una copia della succitata "Carta Verde" (attualmente di colore bianco), che può essere richiesta direttamente all'assicurazione: come segnalato in diverse occasioni, da parte di connazionali in ingresso nel Paese, le Autorità di frontiera bosniaco - erzegovesi continuano a richiedere, in alcune occasioni, il predetto documento.

Delega a condurre: Si ricorda a chi guida un'auto non di proprietà, di tenere con sé una delega a condurre (in inglese) del proprietario, con firma autenticata.

Tutta la documentazione relativa alla proprietà del veicolo deve essere esibita dal conducente in originale.

Tasso alcolemico: la concentrazione di alcol nel sangue di un guidatore deve essere inferiore allo

0,03%. I neopatentati non devono avere alcun tasso alcolemico nel sangue per i primi tre anni. Chiunque venga sospettato di guidare sotto l'influenza di alcol o droghe dovrà sottoporsi ad un test o ad un esame medico.

Norme di guida ed equipaggiamento obbligatorio: si raccomanda di attenersi scrupolosamente al codice della strada. I limiti di velocità sono 40 km/h in città e tra 80 e 100 km/h nelle tratte extraurbane.

E' obbligatorio l'uso di cinture di sicurezza sia sui sedili anteriori che posteriori. I bambini fino a 5 anni possono viaggiare solo usando l'apposito seggiolino. I bambini al di sotto dei 12 anni non possono viaggiare sul sedile anteriore.

E' obbligatorio l'uso del casco protettivo per i motociclisti ed i loro passeggeri.

E' obbligatorio avere i fari anabbaglianti accesi anche di giorno sulle strade extraurbane.

E' obbligatorio tenere a bordo il triangolo, la valigetta di pronto soccorso ed il giubbotto catarifrangente.

Nel periodo invernale, dal 1 novembre al 1 aprile, è richiesto l'uso di pneumatici da neve (con spessore minimo del battistrada 4 mm) e/o le catene da neve.

Per informazioni di carattere generale sulla sicurezza dei voli e sulle Compagnie Aeree dei Paesi cui è vietato operare nello spazio aereo UE, perché non in regola con gli standard di sicurezza dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea, si consiglia di consultare la Sezione "Sicurezza aerea" curata in collaborazione con l'Enac, sulla home page di questo sito e su quello della [Commissione Europea](#).